



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

3 gennaio 2012

Il CMI a Grosseto

Il CMI ha partecipato, a Grosseto, presso la chiesa dei Bigi, all'inaugurazione di una mostra di capolavori di Caravaggio tradotti in chiave contemporanea, attraverso la fotografia di grande formato ed i video.

Nella suggestiva cornice, perfettamente ambientati sugli altari barocchi, le composizioni e le luci sono le stesse che resero celebre il celebre pittore del Seicento, ma gli oggetti, i simboli e i temi appartengono alla nostra società. Così al posto della Canestra di frutta fa mostra di sé il simbolo della natura morta contemporanea, la televisione.

Caravaggio rappresentò una cometa per i suoi contemporanei. Dal 1590 al 1610, rappresentò con la sua pittura realista una novità clamorosa nel panorama artistico dell'epoca, così rivoluzionaria da essere osteggiata dagli accademici per la forma e dai religiosi per i contenuti. Così prolifica di epigoni in Europa, la rivoluzione di Caravaggio non ebbe seguito immediato in Italia: fu una cometa. Per questo la sua arte viene citata nel ciclo Comete che, organizzato dal 2008 in edizioni annuali grazie alla collaborazione di Comune di Grosseto, Cedav e associazione Billy Pilgrim, vuole presentare ai grossetani le forme più innovative e interessanti del panorama artistico attuale. Come piccoli oggetti celesti che indicano la strada, queste mostre presentano artisti anche poco conosciuti, ma ricchi di un potenziale espressivo in grado di cambiare col tempo sguardi omologati e sensibilità anestetizzate.

Sabato 7 gennaio alle ore 18, il Direttore del Centro Documentazione Arti Visive della Fondazione Grosseto Cultura (CEDAV), Mauro Papa, presenterà la conferenza "La cometa Caravaggio", in cui si tenterà di fare luce sulla pittura di Caravaggio in relazione alle opere d'arte contemporanea in mostra.



Eugenio Armando Dondero